

VIA VERDE TRABOCCHI: AL VIA PROCEDURE ESPROPRIO EX STAZIONI, SARANNO INFOPOINT E AREE RISTORO

13 Novembre 2025



CHIETI – Il Ministero della Cultura ha emanato il decreto contenente la dichiarazione di pubblica utilità che dà il via libera alla Provincia di Chieti per avviare la procedura espropriativa riguardante le ex stazioni ferroviarie di San Vito Chietino, Fossacesia, Torino di Sangro e Vasto.

L'acquisizione è finalizzata a dare corso al progetto "Interventi per la valorizzazione del territorio e per la mobilità sostenibile. Infrastrutture della Via Verde della Costa dei Trabocchi: rifunzionalizzazione delle ex stazioni ferroviarie site lungo il tracciato ciclopedonale".

La spesa complessiva è di 1.817.950,90 euro, di cui 1.567.687,20 in favore della FS Sistemi urbani spa e 250.263,70 in favore di Rete Ferroviaria Italiana spa.

Il cronoprogramma prevede che il passaggio di proprietà avvenga entro la fine di quest'anno e che il progetto esecutivo sia approntato entro il 2026.

Secondo il progetto originale, le quattro ex stazioni avranno tutte un infopoint turistico, un centro di accoglienza turistico-sportiva e un'area di ristorazione e mercato.

Inoltre, ogni sito conterrà spazi diversi: un centro di documentazione sulla pesca e aree aggregative a San Vito Chietino; un centro di documentazione, un hub e aree per il co-working a Fossacesia; una Porta della Memoria e un'area culturale a Torino di Sangro; una biblioteca e una sala polivalente a Vasto.

"Siamo in presenza di un evento storico – ha commentato il presidente della Provincia Francesco Menna – che ci permetterà di acquisire definitivamente queste ex strutture ferroviarie, le cui funzioni saranno turistico-ricettive, in piena sintonia con la valorizzazione della Via Verde e della Costa dei Trabocchi. Voglio rivolgere un sentito ringraziamento alla Soprintendente all'Archeologia, alle Belle Arti e al Paesaggio di Chieti e Pescara, Chiara Delpino, che ha impresso una forte accelerazione

alla procedura: quello del Ministero è un atto dovuto ma è la Soprintendenza che ha messo il turbo. Ringrazio anche FS e RFI per la fattiva collaborazione e gli uffici provinciali che hanno lavorato alacremente sul punto”.